

CRISI IN VALBELLUNA

Acc, vertice al Mise per decidere il futuro dei 300 lavoratori

Al tavolo romano si saprà se ci sono dei possibili acquirenti I sindacati incalzano: comunque vada, avanti fino a marzo

BORGO VALBELLUNA

Giornata decisiva quella di oggi per il futuro dell'Acc di Mel. Alle 14,30, infatti, nel vertice convocato al ministero dello Sviluppo economico a Roma si saprà se ci sono delle manifestazioni di interesse per l'acquisto dello stabilimento e soprattutto cosa intende fare il ministero e il ministro Giorgetti di questa fabbrica.

Secondo quanto aveva detto un mese fa, se anche il secondo bando di vendita andrà deserto il commissario straordinario Maurizio Castro dovrebbe portare i libri in tribunale per il fallimento. Ma i sindacati se sono in ansia per come è andata questa seconda gara, su una cosa sono certi: il 20 novembre non sarà la data ultima di vita della fabbrica. «Il sito sarà portato avanti fino al termine natura-

le dell'amministrazione straordinaria che scadrà a marzo del 2022», dicono Stefano Bona della **Fiom Cgil**, Michele Ferraro della Uilm e Mauro Zuglian della Fim Cisl.

«Per noi il termine della gara non rappresenta la fine dell'Acc, per noi la data ultima è marzo quando finisce il commissariamento: anche se l'asta andrà deserta, la procedura deve continuare fino a marzo», dice Ferraro che poi aggiunge: «Anche se siamo in ansia per sapere se ci sono possibili acquirenti, attendiamo di essere ricevuti al Mise perché finalmente ci diranno quello che intendono fare e quindi anche i lavoratori avranno delle certezze sul loro destino».

Ma Ferraro si dice anche fiducioso: «Devo ammettere che dopo l'esito positivo della vicenda Ideal Standard, vo-

glio credere che anche per Acc ci potrà essere una soluzione idonea. Però, comunque vada, dopo due anni di silenzio e di parole non dette, ora il ministero ce lo dovrà dire in faccia cosa farà di noi».

In queste settimane, si è parlato molto dell'intervento di Fincantieri per salvare Acc, della pressione della Regione per ottenere una soluzione alla vicenda. Lo stesso presidente veneto, Luca Zaia, commentando l'accordo per l'ex Ceramica ha ricordato come la Regione sta lavorando per una soluzione positiva anche per il sito di Mel.

Al tavolo oggi ci saranno i tre segretari di categoria e le rsu, oltre a Regione Veneto, prefetto e commissario Castro. Chi parteciperà del ministero al vertice ancora non si sa. «Il commissario ha lavorato molto in questo ultimo mese per trovare un acquirente, e quindi siamo fiduciosi sull'esito della gara», commenta Bona, che aggiunge: «Se ci saranno delle manifestazioni di interesse allora per Acc si aprirà un quadro che porterà alla sua cessione. Altrimenti, comunque vada, noi chiederemo che l'amministrazione straordinaria prosegua fino al suo termine naturale, vale a dire marzo 2022».

«Per nessun motivo accetteremo la parola "fallimento" per questa fabbrica. C'è ancora tempo per trovare una soluzione, noi spingeremo perché venga sfruttato fino alla fine», conclude Bona. —

PDA